

## Premiazione del concorso “Una fiaba per una Marsica di Favole”

21 maggio 2011 – Teatro S. Francesco di Pescina.

A cosa servono le favole?

Sono una delle basi dell’educazione elementare. Sono gli ingredienti della spontaneità e della creatività dei bambini, sono un veicolo per navigare nella natura e nelle nostre radici culturali, testimonianze tramandateci da coloro che ci hanno preceduto nella storia dell’Umanità. Ma sono anche dei tuffi nel mare della fantasia, sogni ad occhi aperti dove dimenticare, temporaneamente, i condizionamenti degli impegni quotidiani.

Quelle che il vento ci porta dagli altri continenti, servono a capire gli usi e i costumi delle altre civiltà con le quali dobbiamo convivere, rispettandoci reciprocamente.

Questo è quanto emerso ieri mattina, al Teatro San Francesco di Pescina, alla premiazione dei bambini delle scuole elementari della Marsica, che hanno partecipato al concorso “*Una fiaba per una Marsica di favole*”.

Sognare serve a progettare con gioia, fantasia e creatività, in una realtà più umana ed accogliente.

Quattordici favole scritte e recitate da 30 alunni, attraverso un lavoro di gruppo egregiamente coordinato dalle maestre di 6 scuole elementari di Avezzano, Collarmele, Massa d’Albe e Pescina.

Gli alunni hanno affrontato i temi più sensibili della nostra civiltà, parlando attraverso la saggezza degli animali, come faceva Esopo 2500 anni or sono.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di merito e di creatività, perchè era difficile premiare una storia più bella delle altre, tuttavia, la votazione dei bambini per la “migliore illustrazione” ha assegnato la palma d’oro a una originale favoletta dal titolo : *Goal! Amici per sempre.*” Una partita di calcio tra lepri e scoiattoli, dove le lepri, che stavano vincendo per tre a zero, impietosite per la lentezza degli avversari, li aiutano a ricostruire la strategia d’attacco e a vincere per sei a tre. La morale della favola è stata che “bisogna aiutare sempre il prossimo quando si trova in difficoltà, perché l’amicizia vale più di una vittoria in una partita di calcio”.

Le favole sono state prevalentemente caratterizzate dal tema dell’amicizia, ma anche da quello dell’amore per il prossimo e della famiglia. Sono stati toccati anche temi ecologici, come quello del Principe Eolo e della Principessa “Flora”, e dei profili delle montagne dove volteggiano le pale eoliche.

Insegnando ai bambini s’impara!

Questa è stata la lezione che i grandi presenti all’incontro hanno ricevuto dagli animali e dalla sensibilità dei bambini, almeno da quelli che ancora hanno il privilegio di vivere a contatto con la splendida natura e con la cultura “cristiana” e “siloniana” che aleggia nella “Valle del Giovenco”.

Hanno aperto i lavori Don Giovanni Venti Canonico della Concattedrale Santa Maria delle Grazie e il Neo Sindaco di Pescina Avvocato Maurizio Di Nicola, che hanno avuto parole di apprezzamento per l’iniziativa e hanno ricordato ai bambini quanto sia importante ascoltare le maestre per apprendere e crescere in un ambiente di lealtà, di generosità e di gioia.

L’iniziativa è stata progettata e realizzata da Art’Idee Abruzzo di Celano in collaborazione con l’Accademia Culturale Fides et Ratio San Berardo di Pescina, che ha ospitato l’evento e si propone di continuare con iniziative culturali sempre più importanti.

Al centro del tabellone con i disegni originali dei bambini, c’era una meditazione di J. Sorel Huxley “ *Senza un cambiamento spirituale dell’uomo, qualsiasi modifica dell’ambiente e qualsiasi innovazione tecnologica, non porta crescita umana* “. (Paolo – Project Leader Art’IdeeAbruzzo – info 346.5213913)